

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 18 Gennaio

CAUSE ED EFFETTI

Il nuovo anno ci ha recato una conquista, una segnalata conquista coll'abolizione della tassa sul macinato; ma chi ha risentito l'effetto dell'abolizione della tassa sul macinato? Il popolo no certo, e neppure l'erario dello Stato. Esso ha dovuto constatare tutte le deplorevoli conseguenze di una imposizione che per il suo concetto, per la sua applicazione, per il complicato e dispendioso meccanismo della sua azione, rappresentò pel paese una passività di 100 per ottenere un'attività di 50.

L'on. ministro Magliani, aboliti gli uffici del macinato, si è trovato con una innumerevole coorte di impiegati da collocare; e a conti fatti ha dovuto riconoscere, che l'abolizione ufficiale della tassa non fu che effimera, e non altro che un atto di giustizia; e che essa esiste ancora e per il governo e per i governati. Deve così avere anch'egli deplorato gli inconsulti provvedimenti della Destra, che ci ha lasciato questa eredità di guai; e riandando i bilanci consuntivi degli anni passati vi avrà con dolore rilevato le ingenti cifre di spese per la parte meccanica della esazione della tassa, pei pesatori, pei contatori; monumento imperituro della insipienza e della inettitudine dei nostri governanti di quei tempi.

Intanto il pane costa sempre caro, e se ha ribassato di qualche centesimo, o di qualche mezzo centesimo, state certi che non tarderà a riprendere il suo livello primitivo.

Le tasse di questa specie, una volta accettate e subite, si inoculano per così dire nella materia colpita, e ben difficilmente l'abolizione di esse torna di giovamento ai consumatori.

E nuove conseguenze giuridiche deplorevoli ci manifesta la recente decisione della Corte di cassazione, per la quale col primo gennaio i reati di contravvenzione in materia di tassa sul macinato e le condanne già pronunciate non hanno più valore. Si sapeva, anche senza cotale decisione, che non vi può più essere azione penale per fatti, che non costituiscono più un reato; e, che quindi le condanne già pronunciate sono inefficaci ed improduttive di effetti.

Nuova confusione, nuove contraddizioni! A tali anomalie, che davvero danno seriamente da pensare, conducono le ingiuste leggi, quando si rinnegano i principi più elementari del diritto, e i dettami della onesta coscienza!

Intanto, aboliti i reati di contravvenzione alla legge sul maci-

nato, quello che ieri era colpito dalla legge, oggi non lo è più. Abbiamo a questo modo due pesi e due misure: chi ieri era punito per un fatto colpevole previsto dalla legge, oggi non lo è più e intanto chi ha scontato la pena inflittagli, ha pagato il debito alla giustizia; e chi ancora non la ha scontata godrà dei benefici della legge di abolizione con manifesta e ingiuriosa disparità di trattamento: come se dai criterii di chi governa dipendesse la colpevolezza o la giuridica responsabilità dei cittadini.

E così suol accadere, nè possono evitarsi codesti inconvenienti, quando i legislatori, dimenticando i supremi principi del diritto, dimenticando che vi hanno estremi e caratteri che costituiscono la violazione del diritto, e dai quali si impenna il delitto, creano reati convenzionali; reati che non hanno altra base che nella volontà del legislatore e nella necessità in cui egli si trova di cingere le cattive leggi di sanzioni penali, le quali sono contrarie al diritto, all'onestà, alla giustizia.

Così non ultima delle deplorevoli conseguenze della istituzione della tassa sul macinato è a ritenersi anche questa anomalia di disparità di trattamento, la quale offende il senso comune, e certamente non contribuisce ad accrescere il prestigio alle istituzioni e la fede nella pubblica e sovrana autorità.

Ecco le conseguenze dello sgo-

verno del primo periodo della unificazione italiana!

Ci sia la storia maestra: e intanto auguriamoci, che in questo punto di transizione fra vecchia e nuova legge, provveda almeno energicamente l'azione delle autorità e, che in mezzo a tante ingiustizie si renda meno grave e meno penosa la condizione di coloro, che o scontano attualmente la pena di reati, che fino a ieri erano tali, e ora non lo sono più; o che sono sottoposti a procedimento, o che sono minacciati da sentenze passate in giudicato.

Noi confidiamo che il ministro guardasigilli, inchinandosi al voto della Cassazione di Roma, il quale non fu che l'esatta applicazione dei principi del diritto comune, vorrà dare ordini immediati acciocchè la legge di abolizione possa almeno esercitare i benefici effetti della retroattività, voluti dall'articolo terzo del codice penale, almeno su coloro che furono colpiti dal rigore dell'iniqua legge sulla fame.

Ma per sventura, essa avrà ancora il suo strascico. L'erario conserva intatta ed illesa l'azione civile che può competergli in dipendenza delle violazioni alla abolita legge. E sarà uno strascico dolo-

roso, che ancora per qualche tempo recherà turbamenti e scosse non lievi; a meno che il governo del re, anche in questa bisogna, non raccomandi ai suoi agenti di usare moderazione e di ispirarsi a spirito di conciliazione e di benignità acciocchè dell'odiosa tassa si possa al più presto disperdere perfino il nome funesto e la ricordanza fatale.

Stato di difesa di Bac-Ninh

Secondo le più recenti notizie, la presa di Bac-Ninh sarà per i francesi un boccone molto più difficile che l'attacco di Sontay.

Infatti, dalle ricognizioni fatte dalle truppe francesi ad 8 chilometri da Bac-Ninh, risulta che questa città, la cui cinta è stata rimessa a nuovo, è difesa da una eccellente artiglieria, composta dei migliori cannoni Krupp.

I posti degli artiglieri sono fatti a prova di bomba mediante ripari corazzati, contro i quali non potrà agire che l'artiglieria d'assedio e di marina.

Prima di questa cinta ce ne sono quattro altre, largamente munite di tutto ciò che l'arte della guerra può immaginare affine di rendere difficili gli approcci della città.

Si crede che le cinte esterne di difesa siano appoggiate da un certo numero di forti corazzati, che sarà difficile conquistare altrimenti che d'assalto.

La guarnigione di Bac-Ninh è di circa 15,000 uomini, perfettamente equipaggiati e disciplinati.

UN NUOVO DEPUTATO SOCIALISTA

Luigi Musini, la cui elezione è testè avvenuta a Parma, in sostituzione del compianto Arisi, è ancora giovane, non avendo peranco compiuto il suo trentottesimo anno.

È nato a Borgo San Donnino, in provincia di Parma, ed è il primogenito di un distintissimo chirurgo.

Il Musini, dopo di avere compiuto gli studi liceali a Parma, passò a Bologna a studiarvi medicina.

Nel 1866, prese parte alla campagna contro l'Austria.

Nel 1867, fu dei primi ad accorrere all'appello di Garibaldi e si trovò con Giovanni ed Enrico Cairoli al combattimento gloriosissimo di Villa Giori, a due passi da Roma.

Nel 1870, volò ne' Vosgi e là organizzò le ambulanze, delle quali fu il capo, della piccola armata garibaldina.

Ivi si distinse tanto, che la Francia lo insignì dell'ordine della Legion d'Onore.

Dopo passò in America ad esercitarvi con plauso la medicina ed ove guadagnava alcune centinaia di migliaia di lire.

Ritornato in patria, si ammogliava con una ricca giovane di Borgo San Donnino, la figlia del farmacista Arata, e, anzichè vivere l'oziosa vita del possidente, come gli poteva e gli può permettere la sua vasta possidenza, andò medico condotto a Zi-

bello, sulle sponde del Po, ove si diede alla propaganda repubblicana, socialista, umanitaria, soccorrendo le povere plebi campagnuole e coll'asse suo e col suo danaro.

In questo frattempo prese parte attivissima al movimento radicale della provincia di Parma, pronunciando discorsi e scrivendo opuscoli d'intonazione profondamente repubblicana e socialista.

Fu portato a candidato alla deputazione la prima volta nelle elezioni generali. Ebbe oltre 3000 voti. Poi, quando morì il Cocconi. Finalmente adesso in sostituzione dell'Arisi.

Un giudizio di Döllinger

Döllinger, l'iniziatore della rivolta al Vaticano, ed il fondatore del partito dei vecchi cattolici di Germania pronunciò un giudizio importante, sulla nuova politica ecclesiastica di Bismark.

« Non credo punto — diss' egli — come asseriscono i giornali, che il principe sia entrato in particolari circa l'attuale controversia tra la Prussia e il Vaticano, come non credo ad una pace favorevole tra questi due; succederà una specie di armistizio, durante il quale le questioni importanti saranno poste da una parte. In quanto alla notizia che il papa abbia conferito al principe imperiale l'Ordine di Cristo e al protestante inviato prussiano Schloëzer il Gran Cordone dell'Ordine di Pio, aspettiamo; disse, la conferma prima di crederci, mi pare impossibile che si possa dare l'Ordine di Cristo ad un principe protestante: — sarebbe cosa nuova negli annali della Chiesa. »

Infatti, la notizia del conferimento di queste decorazioni venne smentita.

L'assicurazione per gli operai in Germania

Fra poco gli operai della Germania avranno una legge di assicurazione contro gli accidenti.

La questione è importantissima, e merita che la si conosca anche in Italia.

L'assicurazione sarà fatta dalle Società appaltatrici.

Il pagamento delle assicurazioni si farà dalla Posta, la quale consegnerà l'ammontare delle indennità alle singole corporazioni.

Il tasso di assicurazione rimane fissato a 66 2/3 0/0 del salario annuale, per completa inabilità al lavoro, ed a 50 0/0 per inabilità parziale.

In caso di morte, l'assicurazione assumerà le spese di inumazione, e procurerà alla vedova una rendita del 20 0/0 e ad ogni ragazzo una rendita del 10 0/0, computata sul salario annuale del defunto.

Ogni sezione di corporazione avrà un Comitato, il cui rappresentante dovrà essere consultato in qualsiasi caso di accidente.

La prima indennità sarà fatta dalla corporazione, con facoltà d'appello ad un arbitraggio, e in ultima istanza alla direzione imperiale delle assicurazioni.

Le corporazioni comprenderebbero tutti gli operai appartenenti alla me-

desima industria, e la loro partecipazione sarà obbligatoria.

Notizie Italiane

Alla riscossa

La *Riforma* pubblica un articolo nel quale fa notare l'importanza delle dimissioni date dall'ispettore scolastico di Roma Luciano Aliprandi in seguito alla circolare dirata dall'assessore Placidi, circa l'insegnamento religioso. Il citato giornale qualifica quest'atto come un segno evidente di riscossa contro le invadenti idee clericali, e lo loda tanto più in quanto l'iniziativa di tale riscossa è data da un romano di Roma.

Chiude augurando che la riscossa sia completa.

Nuova cassa

È allo studio un progetto di legge per istituire una Cassa comunale e provinciale, la quale assumerebbe i prestiti dei Comuni e delle Provincie.

Questione monetaria

La Commissione che deve studiare la questione monetaria si radunerà alla fine del mese o nei primi giorni del prossimo febbraio.

Notizie Estere

Rivelazioni

La *National Zeitung* riceve da un diplomatico altolocato l'assicurazione essere stato scoperto a Gatinca il complotto contro la vita dell'imperatore e del principe ereditario.

Dicesi sieno state scoperte anche le relazioni fra i nihilisti e gli anarchici della Grambrettagna.

Crisi d'Ungheria

Si ha da Pest che la vittoria dell'Opposizione alla Camera Alta non ha modificata la situazione del Gabinetto Tisza, che anzi è moralmente più forte di prima. Il Gabinetto troverà sicuro appoggio nella Camera. D'altronde il *Pester Lloyd* avverte che l'opposizione dei Magnati è diretta soltanto contro la legge dei matrimoni misti, non contro il Gabinetto. Szecenyi lo dichiarò nel motivare il suo voto.

La Tunisi-Goletta

Secondo notizie da buona fonte che comunicansi però sotto riserva il residente francese a Tunisi Cambon sarebbe venuto a Parigi con un progetto che riguarda molto gli interessi italiani. Il governo francese riscatterebbe la linea Tunisi-Goletta assunta dal Rubattino.

Crisi operaia in Francia

Il deputato Revillon presentò al presidente della Camera, Brisson, una petizione delle Camere sindacali operaie con la quale si chiede che sia consultata di urgenza la Camera sulla crisi attuale per provvedere e dar lavoro agli operai che ne mancano.

17 gennaio

Non è per sfogo di basse partigianerie che noi, nuovi della stampa, rompamo quel silenzio che l'amore pel nostro paese, e la speranza di vedere mutata la pessima condotta della nostra amministrazione ci avevano consigliato; ma si è solo coll'animo traboccante dalla più stoica tolleranza che, nostro malgrado, dobbiamo oggi impugnare la penna facendoci interpreti sicuri di una popolazione che indignata protesta.

Con alcuni individui non entreremo però in discussioni se non fossero protetti e spalleggati da chi, avendo con ogni insipienza sfruttata la fiducia del Paese non sdegna ora di ricorrere al loro connubio pur di mantenersi al potere a dispetto e contro l'aperta volontà di ogni indipendente cittadino.

Non abbiamo mai avuto una cieca fede nella riabilitazione, però, il raro esempio di qualche galeotto, divenuto onesto padre di famiglia, ci aveva mostrato attraverso quel nebuloso orizzonte che questo sentimento non può dirsi totalmente cancellato dal ruolo delle umane virtù, e che tanto più è da potersi sperare in linea amministrativa; fu dunque solo con questo pallido raggio, che nella vita rappresenta l'eccezione alla regola, che noi abbiamo applaudito al ritorno del padovano nella nostra amministrazione Comunale da dove era stato allontanato e per molto tempo escluso. Speravamo appunto nella sua riabilitazione amministrativa; credevamo che i sette anni di oblio, cui il Paese l'aveva condannato, fossero stati sufficienti a spegnere in lui quelle idee che si impongono costanti nelle sue azioni; ma ah! che c'ingannammo! gli ultimi fatti, piucchè mai, sono là, eloquenti in tutto il loro orrore, a dirci che ci eravamo ingannati.

Ma dobbiamo noi tenerci nel seno nostro questa piaga che, estirpata, presto ci riguadagnerebbe una completa guarigione?

Ignoriamo se a tale riguardo vi siano disposizioni di legge; non sappiamo se uno che trovasi sotto l'imputazione di un grave reato possa continuare a coprire cariche che per la loro natura eminentemente educativa richiedono la più perfetta irrepreensibilità superiore ad ogni sospetto o chiacchiera; ma, se il Codice nella sua clemenza — ed incompleto com'è — non provvede a queste enormità, ha-

vi però una legge fra tutte la più sacra, ed è quella che addita la coscienza, la legge del dovere.

Chiunque, diciamo chiunque si trovasse nel caso del Padovani, a noi pare che avrebbe senza esitanza venuta presentata le dimissioni da ogni pubblica carica e più particolarmente di quella delicatissima di soprainendente scolastico, per attendere così in posizione più indipendente che sui fatti di cui è accusato il Tribunale si abbia a pronunciare in modo definitivo.

Egli però la pensa ed agisce in modo opposto, cosicchè ad ogni istante possono originare nuovi disgusti a turbare la pace di questo infelicissimo paese.

Ma se il Padovani non comprende ovvero giudica in modo ben curioso la sua incompatibilità con quell'ufficio scolastico, dobbiamo noi continuare a mandare i nostri figli in scuola a contatto ed alle dipendenze di lui fino al giorno che i Tribunali non lo abbiano liberato appunto da quella gravissima accusa sotto cui pesa?

Questa domanda la facciamo al nostro sindaco e se esso, come è facilmente prevedibile, facesse il sordo al sacrosanto nostro lagnò, la indirizziamo alla superiorità Scolastica, certi che essa non ignora che i giovanetti nelle nostre scuole rurali più che dall'istruzione devono trarre dall'esempio quelle virtù che più tardi dovranno fare di loro degli onesti cittadini e dei valorosi soldati.

Bassano. — Il posto di direttore del Museo è vacante; il Consiglio Comunale accettava le dimissioni offerte dal nob. abate Francesco Trivellini e la sua successione è ormai aperta. Parlas del dott. Oscarre nobilè Chilesotti.

Castelfranco. — Ieri (giovedì) alle ore 7 pom. ebbe luogo al municipio una imponente dimostrazione patriottica.

Si gridò Evviva il Sindaco Montini, abbasso i clericali, abbasso la direttrice Dolezza.

Il sindaco assicurò del suo appoggio i liberali, ed i dimostranti risposero con applausi fragorosi.

Rovigo. — La Giunta direttiva della Società di mutuo soccorso fra gli operai si occupa seriamente di due importanti questioni: quella di regolare equamente ed economicamente la fornitura di medicinali ai soci, argomento capitale per le economie della società, poiché assorbe una buona parte delle sue risorse e l'altra di farsi iniziatrice di una società per la costruzione di case opere.

raie. Rovigo difetta di case d'affitto e manca quasi di case sane adatte ad operai, ad onta dei denari malamente spesi per le case cosiddette Angeli.

Venezia. — La Società della Fénice votò di concedere il teatro in aprile al sig. impresario Merelli per dare alcune rappresentazioni d'opera colla Banca Bianchi, la celebre artista che nel 1877 al Malibran, destò nel pubblico il più schietto entusiasmo. Ella è ora cantante al Teatro Imperiale di Vienna.

— Si sta sottoscrivendo una petizione al Municipio, affinché, scaduto il termine del contratto colla ditta Neville, sia abolita la tassa di pedaggo sul ponte della Carità.

Corriere Provinciale

Bustigo. — Il 15 corr. si manifestò un incendio al fabbricato rurale di certo Pavan Luigi. Accorsero solleciti i terrazzani a domarlo.

Il danno recato per distruzione del fabbricato, di masserizie e di foraggi, ascende a L. 1500 circa.

L'incendio ritenesi casuale.

Casalsurigo. — L'altra notte, i soliti ignoti penetrati mediante rottura delle inferrate nella stalla del contadino Masiero Lorenzo tentarono di rubarvi, un vitello; ma, accortosi in tempo, il Masiero diede l'allarme ed i ladri dovettero darsi alla fuga, senza consumare il furto divisato.

Cronaca Cittadina

Le iscrizioni elettorali per l'art. 100. — A norma degli elettori riportiamo testualmente l'art. 100 dell'ultima legge elettorale politica:

« Art. 100. Nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione della presente legge, durante due anni dalla promulgazione della legge stessa, saranno iscritti anche coloro i quali non trovandosi nelle condizioni espresse nell'articolo precedente ne presenteranno domanda alla Giunta comunale nei termini indicati nel titolo II della presente legge. »

« La domanda che deve contenere l'indicazione della paternità ed età, del domicilio, e della condizione e dello scopo, sarà scritta e firmata dal richiedente in presenza di un notaio e tre testimoni. »

« Il notaio nell'autenticazione dichiarerà di aver veduto scrivere e firmare la domanda in presenza sua e dei testimoni. »

« Tanto la domanda quanto l'autenticazione saranno stese in carta libera e non daranno luogo ad altre spese che a quella di 50 centesimi di emolumento a favore del notaio. »

È noto come il ministero non intenda far buone le nuove iscrizioni in base al predetto articolo; dicemmo però le ragioni per le quali il parere del consiglio di stato non formi legge; conviene dunque che tutti ne approfittino ancora e si scrivano con sollecitudine; spetterà ai tribunali il decidere sulla validità, o meno, delle nuove iscrizioni.

I giornali non ministeriali il *Fascio*, la *Riforma*, la *Capitale*, la *Tribuna* ecc. sono di questo parere, che bisogna resistere a queste disposizioni liberticide del ministero. Anzi secondo la *Capitale* i due anni previsti per l'art. 100 non spirano il 22 gennaio corrente ma il 24 settembre p. v. nel qual giorno spira appunto il biennio del testo unico della legge, cui nel preaccennato avviso lo stesso nostro sindaco fa capo!

Accorriamo dunque e vagliamoci di tutti i diritti che la legge ci consente e iscriviamoci nelle liste; questo è un dovere, cui nessun cittadino onesto può sottrarsi.

Prelezione all'Università. — Il sig. dott. Filippo Masci professore di Filosofia morale leggerà la sua Prelezione lunedì p. v. 21 corr. alle ore 2 pom. nell'Aula lettera B.

Commemorazione funebre all'Università. — Si avvertono i Signori Studenti che nel giorno di Domenica 27 corrente alle ore 12 meridiane il Chiariss. Prof. Comm. Giuseppe Gueroni leggerà nell'Aula Magna di questa Università la commemorazione della vita e delle opere del compianto Prof. Ugo Canello.

Banca Veneta: Completo ardito. — Leggiamo nell'*Adriatico* la seguente curiosissima notizia:

« Siamo assicurati che in questi ultimi giorni si è fatta una importante scoperta a proposito di questo disgraziato affare. »

« Non trattasi già del nascondiglio di qualche colpevole contumace, nè di qualche nuovo sprazzo di luce che permetta di conoscere la vera origine dell'amministrazione speciale chiamata *lugnèga*. »

« Trattasi nientemeno che di una trama ordita su larga scala per far evadere i principali arrestati. »

« Se le prime informazioni sono esatte, il merito di aver colto un filo per aria sarebbe della direzione dei telegrafi di Venezia, della nostra Questura e del Procuratore del Re. In tal caso se il maresciallo *Gnocchi* non

habituè, aveano formato crocchio vicino alla finestra della sala.

— Il cielo si rannuvola, cara baronessa, fece una *sputa sentenze* ammiccando con l'occhio Elena ed Ernesto.

— Gran scena! gran scena tragica! Il marchesino Fürtz ha rotto il ghiaccio ed Ernesto presenta le sue dimissioni. La contessa in questo momento protesta che ne morrà dal dolore, interruppe un omettino.

— Non correte, signor Albani, ed osservate meglio la situazione. Elena domanda ad Ernesto un milione di scuse; egli non sa resistere ed accetta il fatto compiuto, replicò la baronessa.

— Dunque restaurazione completa. Ernesto ritorna al potere ribattè un Ganimede che faceva parte del maligno quartetto.

— Male!

— E perchè?

— Io al suo posto avrei agito altrimenti; sarei uscito dalla stessa porta, dalla quale era entrato il mio avversario.

— Altro è parlar di morte...

— Altro è il morire, lo so, concluse l'omettino. Ma in questo caso vi accerto, sulla mia parola di scapolo, che avrei avuto il coraggio di saper morire.

— Oh, bella! bella! ma sapete che siete grazioso, signor Albani? Alla vo-

si contentò delle cento lire di regalo datagli dal Ministero, i nostri funzionari meriterebbero un milione.

« Basta! Sguinzaglieremo i reporters, e cercheremo dirne di più quando le esigenze del pubblico interesse lo consentano. »

La è strana davvero, ma non ci fa punto meraviglia! Quelli che sono fuori devono avere troppo interesse per la salvezza di quelli che sono dentro!

Casino Pedrocchi. — Il carnevale dà segno di vita! Ecco ciò che risulta dalla seguente gentilissima lettera, che siamo lieti di pubblicare, augurando a quanti possono farlo, di divertirsi il più possibile:

Onor. Sig. Direttore,

Preghiamo la S. V. di voler annunciare che la presidenza della Società del Casino Pedrocchi, ha deliberato che nei lunedì 4, 11, 18, 25 febbraio siano dati ai soci 4 trattenimenti.

Nel primo lunedì, in onore al 21^o Regg. Cavalleria Padova e con invito speciale agli ufficiali, vi sarà un'Accademia vocale e istrumentale, susseguita probabilmente da ballo.

Per gli altri trattenimenti il programma non è ancora formulato.

Certi che la S. V. vorrà essere cortese di pubblicare la notizia nel suo pregiato Giornale, La preghiamo di aggradire i nostri più vivi ringraziamenti.

Padova, 18 gennaio 1884.

I Presidenti
all'ordine ed ai trattenimenti
ALBERTO RIGNANO
CESARE VANZETTI.

Congregazione di Carità. — 3.^o elenco degli acquirenti viglietti di esenzione dalle visite pel Capo d'anno: Nob. Famiglia Emiliano Bar-

- | | |
|--|-------|
| baro viglietti | N. 3 |
| Sig. Comm. Noris dott. Carlo intendente di finanza . . | » 1 |
| » Vincenzo Gritti | » 1 |
| » Co. Emo Giordano Capodilista | » 1 |
| » Bar. Achille de Zigno . . | » 1 |
| » Francesco Gasparini . . . | » 1 |
| » Francesco Cav. Rebusstello | » 1 |
| » Marchese Luigi Costantino Manzoni | » 1 |
| » Co. Emo Antonio Capodilista | » 2 |
| Riporto lista precedente. | » 108 |

Totale viglietti N.º 120

Commercio di transito. — Scrivono da Treviso al *Monitor delle Strade ferrate* che quella Camera di Commercio ed arti ha nuovamente instato al Governo del Re, sulla domanda da essa fatta in concorso dello

Figlio di agiata famiglia faceva la vita dello spensierato, e tanto s'era affezionato ad Ernesto che gli voleva bene come a fratello. Era qualche volta un po' brusco, ma di una pasta eccellente. Non gli avea mai parlato di Elena Ferrini che in tono beffardo, perchè, quantunque conoscente della contessa, ed assiduo frequentatore del suo circolo, non aveva mai bruciato il suo grano d'incenso all'altare di lei.

Un'ora prima, Eugenio era andato a casa d'Ernesto e vi aveva trovato la Lina piangente.

Richiestole il perchè del suo pianto essa, trasse dal cassetto la lettera fatale, recapitatale nel dopo pranzo, e fra repressi singulti, gli narrò come da qualche tempo la condotta d'Ernesto fosse a suo riguardo cangiata, come egli passasse delle intere notti fuori di casa, allegando pretesti, che non avevano senso comune, e come anche in quella sera egli era uscito in onta alle sue preghiere ed alle sue lagrime, e gliela porse a conferma dei suoi detti.

— Egli non mi ama più!... esclamava la poveretta dando in un diretto pianto; egli mi tradisce.

(Continua.)

APPENDICE 32

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

— Accomodatevi, contessa, rispose questi un po' mortificato.

Appena si furono allontanati dal marchesino, Elena riprese a dire:

— Ma sapete, caro Ernesto che io non so spiegarvi il motivo della vostra condotta a mio riguardo?

— Accordatemi alcuni minuti di colloquio a quattro occhi e mi spiegherò.

— Addirittura voi volete compromettermi più di quello che mi avete compromessa?

— Alla corte; che vuole il marchesino Fürtz che vi è sempre attaccato alle gonne?

— Siete un fanciullo!

— Può darsi anche questo; ma spero non mi saprete negare che se voi non aggradiste in modo particolare la sua conversazione e compagnia, egli non vi sarebbe sempre vicino.

consorelle di Torino, Vicenza e Verona, allo scopo di ottenere che per le comunicazioni dirette fra le provincie del Piemonte e della Lombardia col Friuli e l'Austria, e viceversa, il Commercio possa servirsi della linea più breve Vicenza-Treviso, e che possa inoltre spedire merci a grande ed a piccola velocità per la suddetta linea, pagando le tasse relative sulla base del percorso reale.

Alla nostra volta noi domandiamo se la nostra Camera di Commercio possa rimanere indifferente a che quel commercio di transito ci venga tolto, sebbene ciò fosse prevedibile fin da quando i nostri padri coscritti nell'alto loro senno fecero costruire le famose linee interprovinciali, che devono avere appunto il finale risultato di togliere alla città nostra parte del suo movimento commerciale.

Col ego dei procuratori. — Riuscita deserta per deficienza di numero la radunanza del collegio dei procuratori che doveva avere luogo la scorsa domenica per la approvazione del consuntivo 1883 e del preventivo 1884, nonchè la completazione delle cariche, vengono gli stessi convocati per la prossima domenica (20) alle ore 1 pom. per esaurire i precedenti argomenti.

Un'eco del processo Fanoli. — Ieri (17) in Venezia, davanti alla Eccellentissima Corte d'Appello svolgevasi il dibattimento contro l'avv. Michelangelo Fanoli, appellante contro la sentenza che lo condannava per libello famoso in seguito a querela degli amministratori della Banca Popolare di Cittadella.

Dopo viva discussione il processo veniva rinviato al sei febbraio p. v. ritenuto che intanto si riconseguino a far parte degli atti dello stesso processo i registri della stessa Banca.

Da Procuratore del Re a Frate. — È proprio deciso che di tanto in tanto si debba parlare di quel Cavagnati che fu già addetto alla nostra procura del Re e sparì in modo così inopinato a Bologna, in modo che tutte le ricerche su lui riuscirono vane.

Ora da un carteggio inviato a Roma — dice un giornale di Bologna — e proveniente da Kordofan nel Senaar, dove è la sede del Mahdi, si rivelerebbe che fra i missionari italiani, i quali non ebbero la fortuna di poter fuggire alla cattività loro imposta dal Mahdi stesso, figurerebbe appunto il procuratore del Re Cavagnati.

Curiosa davvero questa insistenza nel volerlo far rivivere ad ogni costo! Fosse vero!

Pli desideri e amari disinganni. — Il conte Camerini procedette al ristauo del suo palazzo in via S. Gaetano. Che bella cosa se egli avesse ritirato la facciata allargando così la via, facilitandovi la attivazione del tram!

Egli sarebbe stato benemerito della città. — Invece, non solo non ritirò la facciata — e nessuno ve lo poteva obbligare — ma facendo applicare dei grossi e sporgenti colmelli, per impedire che i ruotabili deturpino i nuovi lavori, rese più stretta la via.

Non sappiamo se il Municipio o la Provincia abbiano dato l'assenso per il collocamento di detti colmelli.

Altre nuove pubblicazioni. — La benemerita Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali qui residente ha pubblicato in questi giorni il II° fascicolo del volume VIII dei suoi Atti. È questa una pubblicazione di 250 pagine illustrate da 10 tavole; i lavori in essa contenuti sono i seguenti:

Ugolino Ugolini. — La cassa ossea del cervello studiata analiticamente in alcuni crani di scimmia.

R. Canestrini e L. Parmigiani. — Gli Otoliti dei Pesci.

P. Pavesi. — Altra serie di ricerche e studi sulla fauna pelagica dei laghi italiani.

A. P. Ninni. — Nuova specie di Gobius

Teatro Garibaldi. — Avremo per due giorni tra noi la cosiddetta « compagnia di Eccentricità Cosmopolita Hermann diretta dal prof. Ferdinando Sellery e della quale fa parte la rinomata giovane artista Olga Orloff ecc. ecc. »

Al Teatro, dunque, o padovani, e buon divertimento.

Diario di P. S. — Quest'oggi il diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

Sarebbero poco furbi i malviventi se si lasciassero prendere e gettare in gattabuia con queste giornate tanto splendide.

Una al di. — In un albergo di provincia: un signore, precipitandosi contro lo stalliere grida:

— Dov'è la ritirata?
— La ritirata? esclama lo stalliere; qui non ci sono che Carabinieri, ma quelli non suonano la ritirata!

Bollettino dello Stato Civile del 16 gennaio.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 0.
Morti. — De' Giacomo Zadra Giuseppina fu Antonio, d'anni 73, civile, coniugata.

Minazzato Antonio fu Agostino di anni 73 e mezzo mendicante, celiba, (entrambi di Padova).
Carraro Bertolin Pierina di Matteo, d'anni 22, villica, coniugata, di Fossò di Dolo.

LISTINO BORSA Padova 18 Dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 91.20. —
idem fine » 91.30. —
Genove » 78.25. —
Banca Note Aust. » 2.08 1/2
Marche » 1.23 1/2
Banche Nazionali » 2174. —
Mobiliare Italiano » 827. —
Banche Venete » 185. —
Costruzioni Venete » 345. —
Colonificio veneziano » 220. —
Tramvia Padovano » 230. —

Diario Storico Italiano
18 GENNAIO

Gesta pretine

L'odio de' preti contro la libertà risalta in ogni pagina di storia e non è a maravigliarsi se anche oggi si manifesta per effetti malefici. — Al principio dell'anno 1799 in Napoli i patrioti col favore delle armi francesi avevano proclamata la repubblica, e il governo provvisorio, creato dal generale Championnet, erasi tosto incamminato a libere riforme, abolendo i diritti feudali, i fidecommessi, i maggioraschi ecc. ecc. Ma se la parte colta del paese aveva salutato con gioia queste riforme, la moltitudine ignorata de' loro benefici le avversava, spinta dal clero particolarmente. Il quale appunto co' frati e co' settari del governo borbonico, suscitò la plebe; e torme di lazzari si scagliarono contro i francesi, depredando ovunque e uccidendo. I frati e i preti medesimi con abiti sacri accendevano il furor civile.

Fu in questa sommossa che il duca della Torre e il fratello Clemente Filomarino, di nobilissimo casato, quegli valente poeta e questi distinto matematico, vennero arsi vivi sulla via nuova della Marina, e il loro palazzo con quanto conteneva di prezioso fu dato alle fiamme; ciò avveniva il 18 gennaio 1799.

Un po' di tutto

Un marito assassinato. — L'altro ieri in territorio di Mottola, presso Luce, certo Minno Michele, pastore, fu assassinato a colpi di pietra per opera della moglie e del di lei drudo.

Detenuti che scappano. — Ieri parlammo di quattro malandrini che riuscirono a fuggire dalle carceri di Frosinone; oggi ci giunge notizia di tre militari, detenuti nel reclusorio di Savona che presero il largo.

La polizia si è messa sulle traccie dei fuggiaschi ma finora le ricerche rimasero infruttuose.

Carbonizzata. — Ecco come avvenne il triste caso. La buona vecchierella, Elisabetta, quando il suo ni-

pote Giuseppe d'Amore uscì di casa, s'era rincantucciata nella sua cameretta e s'era messa a scaldarsi accanto al braciere.

Quando il signor Giuseppe d'Amore rincasò ad ora tarda di sera trovò che il fuoco s'era impadronito della sua abitazione e nella cameretta tutta bruciata e piena di fumo giaceva miseramente carbonizzato il cadavere della zia ottantenne.

Il tristissimo caso avvenne ieri l'altro a Napoli.

Spaventoso incendio. — I giornali di Milano narrano di un spaventevole incendio che si sviluppò l'altra notte nel palazzo di proprietà Ertola, nell'interno del quale esiste la fabbrica di bottoni del sig. Domenico Robbiati. Si dice che il danno ammonta a circa un milione. Un pompiere è ferito.

Tra le belve. — Un orribile dramma è avvenuto in un serraglio di belve a Stutgard in Germania.

Il serraglio era pieno di spettatori, fra i quali molti bambini nell'ora in cui si dava da mangiare alle belve.

Una bambinasi avvicinò ad una gabbia ove c'erano due orsi per dar loro un pasticcino. Un orso le afferrò il capo colle zampe, e il panico nel serraglio si fece spaventevole. I domatori accorsero con spranghe di ferro e menarono colpi furiosi sulla belva, la quale non voleva punto rilasciare la ragazzina.

Finalmente la abbandonò; ma era già tardi. Il capo della povera bimba era orribilmente sfigurato. Tutta la pelle della fronte ed i capelli erano lacerati. Gli occhi, il naso, le guance e la bocca pieni di ferite.

Trasportata all'ospedale, la povera bambina spirò per via.

Ultime Notizie

Oggi in Venezia ebbe luogo una radunanza di deputati Veneti antiministeriali all'effetto di concordarsi sul futuro contegno di fronte al ministero.

È falso che l'on. Mancini abbia chiesti degli schiarimenti al Governo austriaco intorno all'arresto dell'italiano Vigna reduce a Trieste da Roma dove aveva partecipato al pellegrinaggio e aveva deposta al Pantheon una corona a nome della triestina *Associazione italiana di beneficenza.*

L'estrema sinistra farà in proposito una interpellanza alla Camera.

Il giorno 3 febbraio a Pesaro si darà un banchetto, in onore del Dotto e di coloro che con lui caddero nelle elezioni generali. La dimostrazione promette riuscire imponente.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)
Dubino, 17. — Malgrado il divieto del vicè, i nazionalisti tentarono di tenere un meeting a Blacklion, Bggar cominciò un discorso, ma interrotto dalla maggioranza, andò a terminarlo in una casa particolare.

Cairo, 17. — La missione di Zebbe a Costantinopoli consiste nel licenziare 3200 turchi reclutati pel Sudan e nel non reclutare albanesi.

Londra, 17. — Il Times annunzia che è sorta una difficoltà riguardante alla conversione del debito turco. Caillard si recò a Londra per appianarla.

Gibilterra, 17. — Confermasi che lo sciocco Uazzan, uno dei principali capi delle tribù del Marocco, domandò la protezione della Francia. Ordega, ministro francese, notificò tale domanda al Governo marocchino.

Cairo, 17. — Un dispaccio del governatore del Sudan annunzia che gli insorti tagliarono la ritirata alle guarnigioni egiziane della provincia di Sennaar e intercettarono il passaggio del Nilo presso Duem, affondandovi barche cariche di pietre.

Madrid, 17. — Camera — (ri- tardato) — Martos parlò alla Camera in favore della monarchia di Alfonso. — Tutte le frazioni del partito monarchico approvano le dichiarazioni di Martos.

Tunisi, 17. — In seguito ad un ordine venuto da Madrid la giurisdizione consolare spagnuola cessa oggi.

Parigi, 17. — Una conferenza diplomatica si riunirà a Washington per provocare l'accordo internazionale sulla scelta del meridiano comune.

Assicurasi che Gordon riceverà istruzioni di accordarsi colla Francia abbandonandole il territorio fra Gabon e Negari.

Berlino, 17. — La Camera ha rinviato i progetti sulle imposte ad una Commissione di 28 membri. Il governo dichiarò che deve mantenere le imposte sulle Compagnie per azioni e quella sui banchieri. — Mantiene parimenti l'abolizione della terza e quarta classe della imposta sulle Classi.

IN MACCHINA

Madrid, 17. — La Camera approvò con voti 221 contro 126 il contro progetto all'indirizzo. — I repubblicani, i conservatori e la sinistra dinastica votarono contro; gli amici di Sagasta in favore. Il gabinetto darà le proprie dimissioni. — La crisi sarà risolta solamente domani.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

MUNICIPIO  **VERONA**

In forza di Decreto Governativo 16 ottobre p. n. l'estrazione della LOTTERIA NAZIONALE avrà luogo **inamaneabilmente ed irrevocabilmente** il

24 FEBBRAIO 1884

colle norme indicate nell'avviso ufficiale di questo Municipio in data 30 dicembre u. s. N. 25333, Divisione I, che si distribuisce gratis in tutto il Regno dagli incaricati della vendita dei biglietti e si spedisce franco a chiunque ne faccia domanda alla Ditta Fratelli Casareto di Francesco di Genova, Concessionaria della Lotteria. Verona, 2 gennaio 1884.

Il Sindaco ff.
A. Guglielmi
L'Assessore
GIUSEPPE IPSEVICH

Il Seg. A. Alberti.

In conformità al precedente avviso ufficiale del Municipio di Verona, la estrazione si farà **assolutamente il 24 febbraio prossimo.** Gli incaricati della emissione generale avvertono frattanto il pubblico che **il biglietto da una lira e di un solo numero ciascuno sono esauriti.**

Resta disponibile

una limitata quantità di biglietti da lire 5 e 10 rappresentanti di conseguenza 5 e 10 numeri ciascuno, coi quali, per poco tempo ancora, sarà possibile soddisfare le richieste in detto taglio, così per la vendita separata, come a **Centini completi e ripetuti nelle Cinque Categorie,** combinazione la quale garantisce premi sicuri e quintuplicati dal minimo di Lire Cento al massimo di

MEZZO MILIONE

Il completo Bollettino ufficiale della estrazione sarà distribuito gratis: esso porterà i numeri vincitori di tutti i **Cinquantamila premi,** pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per

2 M. lioni e 500 Mila Franchi

Rivolgere sollecitamente

le richieste accompagnate dall'importo alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, in Genova, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

Il vaglia telegrafico devono avvisarsi con dispaccio semplice diretto: CASARETO Genova in cui il mittente deve indicare il proprio preciso

indirizzo e l'oggetto della fatta rimessa. La vendita è pure aperta in GENOVA presso: **F.lli Biagio Banchieri,** Piazza Campetto, 1 — **Oliva Francesco Giacinto,** Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In tutto il Regno presso i Cambia-Valute, Banche Popolari, Esattorie Erariali, Comunalì, Banchi del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori di biglietti di Lotterie.

In PADOVA, **Carlo Vason,** Cambia-Valute, Via Gallo — **Ettore Leone e A. Basevi** Cambia Valute, Piazza dei Frutti — **Libreria Druker e Tedeschi,** e presso le Esattorie Erariali del Regno. **3192**

Laboratorio Meccanico

Via Torricelle — Casa Barzilai

Il sottoscritto, premiato con medaglie d'Italia, Germania e Svizzera avvisa che ha aperto un laboratorio di riparazioni e modificazioni garantite, di macchine fisse a vapore sia ad alta pressione, che ad alta e bassa, e a bassa pressione; locomobili, e trebbiat; macchine da stampa. Riceve ordinazioni e riparazioni di pompe centrifughe per bonifiche, pompe aspiranti e premanti per pozzi, strett; per satinare ed imballare, strett; per vino, sgranatoj, falcatrici. Riparazioni di macchine a cucire di ogni genere, assicurando modicità di prezzi, puntualità ed esattezza di lavoro, da non temere concorrenza alcuna; sperando con ciò di vedersi onorato da numerosa clientela.

3148 Bianchi Pietro.

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214
Vicino all'Albergo della Stella d'Oro
PADOVA

OLIO a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire **4.90** — mezzo fiasco lire **2.40.**

VINO Chianti marca Verde lire **2.75** al fiasco — marca Gialla lire **2.00** al fiasco.

VINO da Pasto marca Rossa L. **1.40**

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi **75** al fiasco. **3178**

Profumeria Carman

Via dei Servi, 1071 B

Estratti in tutti i profumi da centesimi **50** a lire **5.**

Polveri di riso e Velutina da centesimi **30** a L. **4.50.**

Polveri di Jreos a centesimi **70.**
Acque per la toilette da Lire **1.50** a Lire **5.**

Saponi in profumi assortiti da centesimi **20** a lire **2.**

CARMEN — Estratto Novità a lire **2.25.**

Augusta — Estratto Novità a L. **2.**
Melanie — Estratto Novità a L. **2.**

In questa profumeria trovasi un completo assortimento di tinture, pomate per la pelle, rossetti, *Blanc de Lys, Benjamin, violetta, Felsina,* Colonia, Acqua di Miell, ecc. ecc., il tutto a prezzi tenuissimi, in qualità senza eccezione.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare le carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. **1.**
Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta,** dirimpetto al Caffè Pedrocchi. **3166**

Deposito in Venezia all'**Emporio di Specie**, Ponte dei Biretteri.

TOSSE - VOCE - ASMA

(Vedi avviso 4° pagina)

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Halles Centrales de Bruxelles
BELGIO

DUBOIS e C.

Unici aventi il diritto di vendita pubblica nelle piazze, mediante cauzione di 30.000 frs. versati nella cassa della città.

Estratto del Regolamento

Le vendite hanno luogo tutti i giorni all'incanto ed all'amichevole. La vendita vien fatta sotto la sorveglianza di controllori nominati dalla città di Bruxelles.

Si preleva 500 per spese di vendita. Appena effettuate le vendite l'importo vien rimesso agli speditori, come anche i colli vuoti, tele, ecc.

I polli, le oche, i dindi, i legumi primitici, le frutta, i burri e le uova trovano compratori a prezzi convenienti.

Spedire o scrivere all'indirizzo:

M. r Dubois, directeur a Bruxelles
212

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720.000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.



PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzino al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pezzo — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

3122

LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.

UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

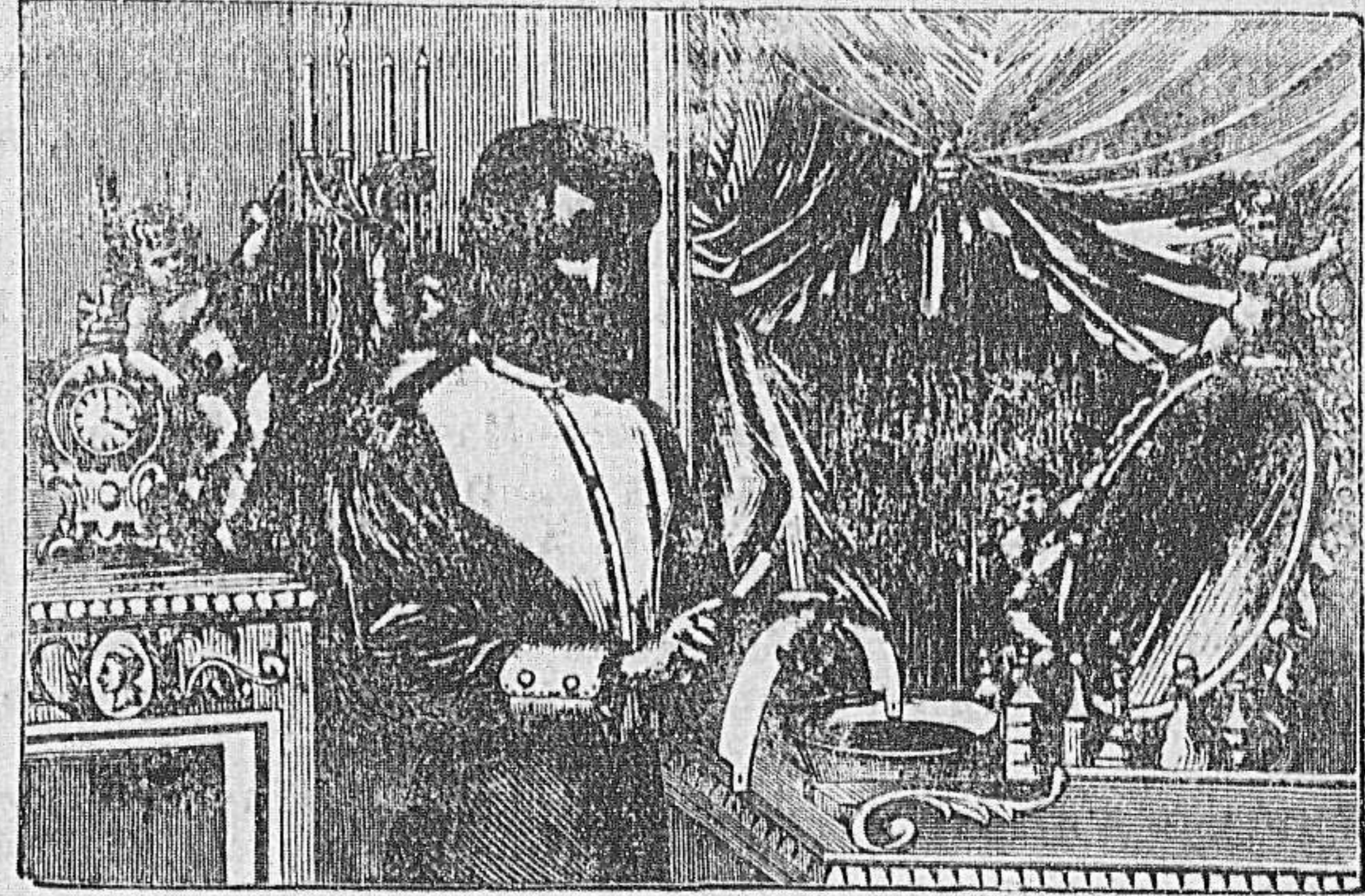
Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. E' una economia sicura, una soddisfazione continua; poi che né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa lingerie.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intraprendere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo. Per pulire i nostri colli e polsini adoperate il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova. Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammorloirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.



Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.

Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 — L. 16 —
Bucato di un collo al giorno durante l'annata » 36 50

N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50 L. 9 —
Bucato (Niente) » — — — 9 —

Differenza in favore dei colletti Hyatt L. 43 50

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

SAPONE HYATT

N. 1 — La dozzina L. 3 60
» 2 — » » 6 —

Sconto e condizioni sopra domanda.

3104

MAGNETISMO

125.000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre sonnambula ANNA D'AMICO e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati, fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al consorte, il tanto rinomato

Magnetizzatore Prof. Pietro

abbiasi acquistata. - Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula

ANNA

basta mandare da qualsiasi città una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di lire 5.20 per l'Italia, e per l'estero lire 10.25. Nel riscontrare riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al

Professore PIETRO D'AMICO

in Via Rizzoli già mercato di mezzo N. 3 Bologna (Italia)

3140

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborismi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive

una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 4 alla bottiglia.

2998